



## TRACCE

### INTERNI

1. PER ELLY SCHLEIN E GIUSEPPE CONTE, E NON SOLO PER LORO, IL MOMENTO DELLA VERITÀ SI STA AVVICINANDO. A GIUGNO, PER LE "EUROPEE", SI VOTERÀ CON IL SISTEMA PROPORZIONALE, NULLA SARÀ PIÙ COME PRIMA NEL MONDO POLITICO ITALIANO. IL CANDIDATO RICORDI I TEMI DELLO SCONTRO IN CORSO FRA PD E 5STELLE E INDICHI LA POSTA IN GIOCO FRA I DUE PARTITI.
2. IL 22 OTTOBRE 2022 GIORGIA MELONI GIURAVA AL QUIRINALE DA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: DOPO 18 MESI A PALAZZO CHIGI QUALE BILANCIO, FRA LUCI E OMBRE, SI PUÒ REDIGERE? C'È CHI SOSTIENE CHE "LA SALUTE POLITICA DI MELONI È OTTIMA, QUELLA DELLA SUA COALIZIONE NON ALTRETTANTO": RIUSCIRANNO LE SUE RELAZIONI INTERNAZIONI A COMPENSARE LE DIFFICOLTÀ DEL FRONTE INTERNO?

### ESTERI

1. 75 ANNI FA DODICI PAESI, FRA CUI L'ITALIA, FIRMARONO L'INTESA CHE PORTÒ ALLA COSTITUZIONE DELLA NATO, IL PATTO, AL QUALE OGGI ADERISCONO 32 PAESI, CHE ALLO SCOPPIARE DELLA GUERRA FREDDA HA SANCITO LA NASCITA DELL'OCCIDENTE. IL CANDIDATO ILLUSTRÌ L'ATTUALITÀ O MENO DI QUELLA SCELTA, DEFINITA "LUNGIMIRANTE" DAL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA CHE HA AGGIUNTO: "LA RECENTE ADESIONE DI FINLANDIA E SVEZIA ALLA NATO CONFERMA CHE PERMANE INTATTO L'ANELITO ALLA LIBERTÀ, ALL'INDIPENDENZA, ALLA PACE E ALLA SICUREZZA".
2. IN BELGIO SI VOTA IL PROSSIMO 2 GIUGNO; IN PORTOGALLO AI SOCIALISTI È SUBENTRATO UN GOVERNO DI CENTRO DESTRA CHE PUÒ CONTARE SU UNA MAGGIORANZA DI SOLO DUE VOTI; IN OLANDA, DOVE SI È VOTATO A NOVEMBRE, NON C'È TRACCIA DI UN NUOVO GOVERNO DOPO LA PARZIALE VITTORIA DI WILDERS. SONO SOLO ALCUNI DEI TANTI POSSIBILI ESEMPI DEL CONFUSO QUANTO INCERTO PANORAMA CHE CARATTERIZZA IL MONDO POLITICO EUROPEO E CHE FA AUMENTARE GIORNO DOPO GIORNO L'INCERTENZA E L'INQUETITUDINE SUL FUTURO DELL'UNIONE. COME SI PRESENTERÀ LA UE DOPO IL VOTO DELL'8-9 GIUGNO? REGGERÀ NEL NUOVO PARLAMENTO LA MAGGIORANZA "URSULA"? IL CANDIDATO FACCIA DELLE IPOTESI.

### ECONOMIA

1. IL GOVERNO HA APPROVATO IL DEF MA NON HA SVELATO LE CARTE, PREFERENDO RIMANDARE LE SORPRESE A DOPO IL VOTO EUROPEO, QUANDO SARÀ ENTRATO IN VIGORE IL NUOVO PATTO DI STABILITÀ. IL CANDIDATO INDICHI LE QUESTIONI CHE DOVRÀ AFFRONTARE L'ESECUTIVO ENTRO IL 20 SETTEMBRE, TRA PROCEDURA D'INFRAZIONE, ANDAMENTO DELLE SPESE DEL PNRR DA PROROGARE OLTRE IL 2026, CONTESTO INTERNAZIONALE ASSAI PREOCCUPANTE PER IL BLOCCO DEL MAR ROSSO, L'AUMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO E LA CRISI DELLA GERMANIA. QUALE LEGGE DI BILANCIO SI PROFILA, RIUSCIRÀ AD AVERE COME PILASTRO LA CONFERMA DELLE MISURE FISCALI?

1. LE AUTO ELETTRICHE E I ROBOTAXI A GUIDA AUTONOMA CHE VERRANNO PRESENTATI IL PROSSIMO 8 AGOSTO; I RAZZI DI SPACEX E I SATELLITI DI STARLINK IN GRADO DI GARANTIRE INTERNET AD ALTA VELOCITÀ IN OGNI ANGOLO DEL PIANETA; I SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE "XAI" E NEURALINK CON L'INSTALLAZIONE DI MICROCHIP INTERFACCE CERVELLO-COMPUTER; L'OPA PER ACQUISTARE TWITTER E LA SUA TRASFORMAZIONE IN "X". ELON MUSK È SEMPRE PIÙ PROTAGONISTA DEL FUTURO GLOBALE, CON INTERVENTI CHE SUSCITANO REAZIONI OPPOSTE.

### CRONACA

1. UN 24ENNE, AGGREDITO A TORINO A COLPI DI MACHETE MENTRE STAVA SPOSTANDOSI SU UN MONOPATTINO ASSIEME ALLA FIDANZATA. I SANITARI SONO STATI COSTRETTI AD AMPUTARGLI LA GAMBA SINISTRA. IL CANDIDATO RICOSTRUISCA QUESTA INCREDIBILE VICENDA CHE HA



SCONVOLTO UN'INTERA CITTÀ, ANCHE PER LE ORIGINI DEI DUE GIOVANI FRATELLI, ACCUSATI DEL REATO E FINITI IN CARCERE

## 2. ALLEGATO DI CRONACA

### ATTUALITÀ

1. I BOMBARDAMENTI DI ISRAELE SULLA POPOLAZIONE PALESTINESE A GAZA DOPO L'ATTACCO TERRORISTICO DI HAMAS A ISRAELE DEL 7 OTTOBRE DELL'ANNO SCORSO, CHE HA PROVOCATO 1200 MORTI, HANNO MESSO IN CRISI I RAPPORTI TRA PARTE DEL MONDO ACCADEMICO ITALIANO E QUELLO ISRAELIANO. IL CANDIDATO RICORDI GLI ASPETTI DI QUESTA VICENDA, CHE HA RIPORTATO IN PRIMO PIANO UN TERMINE, GENOCIDIO, CHE STA TURBANDO LE COSCIENZE IN TUTTO IL MONDO. LE UNIVERSITÀ POSSONO E DEVONO RESTARE UN MONDO A PARTE?

2. TRA POCHE SETTIMANE ENTRERÀ IN VIGORE LA NUOVA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE. IL NUOVO REGOLAMENTO, "AI ACT", HA L'OBIETTIVO DI GARANTIRE I CITTADINI E DI PROTEGGERE I DIRITTI FONDAMENTALI, LA DEMOCRAZIA, LO STATO DI DIRITTO E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. IL CANDIDATO ILLUSTRÌ I LIVELLI DI INTERVENTO SUI DIVERSI "SISTEMI DI AI" PREVISTI DAL REGOLAMENTO.

### CULTURA-SPETTACOLI

1. DOPO UNA CARRIERA DI OLTRE MEZZO SECOLO E A 87 ANNI D'ETÀ, KEN LOACH, UN ALTRO GRANDE DEL MONDO DEL CINEMA, ANNUNCIA IL SUO ABBANDONO: THE OLD OAK (2023), IN USCITA NEGLI STATI UNITI, SARÀ IL SUO ULTIMO FILM. IL CANDIDATO RICORDI LA CARRIERA DEL REGISTA BRITANNICO, CONSIDERATO IL PIÙ IMPORTANTE ESPONENTE DEL REALISMO POLITICO.

2. RIVOLTA SOCIAL DOPO LA MANCATA VITTORIA DI LOREDANA BERTÈ AL CONCORSO "UNA VOCE PER SAN MARINO", CHE LE IMPEDIRÀ DI PARTECIPARE ALL'EUROVISION SONG CONTEST, IN PROGRAMMA, A MALMÖ, IN SVEZIA, DAL 7 ALL'11 MAGGIO PROSSIMI. PECCATO, HA COMMENTATO LA CANTANTE, "NON ANDRÒ A ROMPERE LE SCATOLE AL MIO EX MARITO BJORN BORG". IL CANDIDATO RICORDI LE VICENDE PROFESSIONALI E PERSONALI DELL'ARTISTA.

### MODA

1. QUALI I COLORI CHE DETTERANNO LE TENDENZE DELLA NUOVA STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE? LA SCELTA È AMPIA E VARIA, DA QUELLI LUMINOSI E INTENSI A QUELLI PIÙ TENUI E SOFT. COME LA NUANCE METÀ TRA IL BORDEAUX E IL ROSSO CILIEGIA, CHE È GIÀ DI TENDENZA DA DIVERSI MESI DOPO CHE SABATO DE SARNO PER GUCCI LO HA INSERITO TRA LE PALETTE COLORI DELLE SUE COLLEZIONI INSIEME AL LIGHT BLU E IL RETRO BLU, TONALITÀ AMATE DALLA GENERAZIONE Z'

2. I PANTALONI DI PELLE SONO I PREFERITI DELLA PRIMAVERA-ESTATE 2024. MENTRE SI ASPETTA LA BELLA STAGIONE, SI PORTANO CON MAGLIONI E STIVALETTI O CON MOCASSINI BASSI E CAPI IN SUEDE. PER GLI ABBINAMENTI DEI PANTALONI DI PELLE NERA, CI SI AFFIDA AL CLASSICO. IL LORO ANIMO ROCK NON LO SI NASCONDE, MA SI CERCA DI RENDERLO PIÙ GENTILE.

### SPORT

1. MENTRE LA CORSA SCUDETTO APPARE CHIUSA, È PIÙ APERTA CHE MAI NEL CAMPIONATO DI CALCIO LA CORSA AL QUARTO POSTO VALIDO PER LA QUALIFICAZIONE ALLA CHAMPIONS LEAGUE, CON L'AUSPICIO DI POTER ISCRIVERE ANCHE LA QUINTA CLASSIFICATA. CONSIDERANDO CALENDARIO, COPPA ITALIA E COMPETIZIONI EUROPEE, QUALI SONO LE FORMAZIONI FAVORITE E PERCHÉ.

2. SI AVVICINANO LE OLIMPIADI DI PARIGI CHE SI SVOLGERANNO DAL 26 LUGLIO ALL'11 AGOSTO: L'ITALIA CHE MEDAGLIERE POTREBBE OTTENERE? IL CANDIDATO ILLUSTRÌ QUALI SONO LE DISCIPLINE E GLI ATLETI SU CUI PUNTIAMO MAGGIORMENTE.



## ALLEGATO DI CRONACA

### OMICIDIO SU LAGO MAGGIORE

NOVARA – GIALLO A NEBBIUNO, UN PICCOLO PAESE A POCHI KILOMETRI DAL LAGO MAGGIORE, DOVE IN QUESTE ORE LE FORZE DELL'ORDINE, ALLERTATE DALL'ADDETTA ALLE PULIZIE, HANNO RINVENUTO, NELLA SUA CASA, UNA DONNA MORTA. SI TRATTA DI UNA SETTANTOTTENNE, LUIGINA CORTELLESI, RESIDENTE IN VIA STRAGETTA. AL MOMENTO, LE POSSIBILI IPOTESI SULL'EVENTO SONO TUTTE AL VAGLIO DELLE AUTORITÀ MA LE PRIME IMPRESSIONI SU COSA POSSA ESSERE ACCADUTO FANNO TEMERE IL PEGGIO. ORE 12, 45 (SEGUE)

### OMICIDIO SUL LAGO MAGGIORE (2)

NOVARA – AL MOMENTO TUTTE LE PISTE SONO AL VAGLIO DELLE FORZE DELL'ORDINE MA UNA PRIMA VALUTAZIONE AVREBBE PORTATO LE AUTORITÀ A IPOTIZZARE UNA RAPINA FINITA MALE. LA CASA È STATA TROVATA IN UN GRANDE DISORDINE E, IN PARTICOLARE, SECONDO QUANTO SAREBBE EMERSO DA UN PRIMO ESAME MEDICO, SUL CORPO DELLA DONNA SAREBBERO STATI RILEVATI SEGNI DI VIOLENZA. LA DONNA SAREBBE STATA PICCHIATA RIPETUTAMENTE, FATTO CHE FAREBBE PROPENDERE PER LA PISTA DELL'AGGRESSIONE A SCOPO DI RAPINA. ORE 14,25 (SEGUE)

### OMICIDIO SUL LAGO MAGGIORE (3)

NOVARA – ASSIEME AI CARABINIERI DELLA SCIENTIFICA DEL COMANDO PROVINCIALE DI NOVARA E AL MEDICO LEGALE, IL PM DI TURNO, CARMELA ANNICHIARICO, STA VALUTANDO VARIE IPOTESI PER INDIVIDUARE LA PISTA DA SEGUIRE. I CARABINIERI STANNO CERCANDO DI RINTRACCIARE I PARENTI DELLA DONNA CHE, A QUANTO DICHIARATO DAI VICINI DI CASA, HA TRE FIGLI, UN MASCHIO E DUE FEMMINE. LA DONNA DELLE PULIZIE, UNA ROMENA DI 46 ANNI, ALEXIA BALAN, STA FORNENDO LE INDICAZIONI UTILI A RINTRACCIARLI. A QUANTO SI È APPRESO, LE DUE FEMMINE SONO SPOSATE E VIVONO A MILANO, MENTRE NON È ANCORA CHIARO DOVE VIVE E QUALE OCCUPAZIONE SVOLGE IL FIGLIO. ORE 15,10 (SEGUE)

### OMICIDIO SUL LAGO MAGGIORE (4)

NOVARA – ALTRI DETTAGLI STANNO EMERGENDO SULLA MORTE DELLA SIGNORA CORTELLESI. I CRONISTI DELLA CARTA STAMPATA E DELLE EMITTENTI RADIOTV LOCALI RICORDANO CHE NELLA ZONA RECENTEMENTE VI SONO STATI DIVERSI FURTI E QUESTO DI NEBBIUNO POTREBBE ESSERE L'ENNESIMO, FINITO TRAGICAMENTE. INOLTRE, STANDO A QUANTO RIFERITO DALLA RADIO LOCALE, "ONDA MAGGIORE", LA VITTIMA SAREBBE STATA TROVATA STESA A TERRA CON UNO STRACCIO STRETTO INTORNO AL COLLO, COME SE FOSSE STATA STRANGOLATA.

GLI INQUIRENTI STANNO ANCORA CERCANDO DI RINTRACCIARE I FAMILIARI DELLA DONNA, INSEGNANTE IN PENSIONE DI LATINO E GRECO ALLO STORICO LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE "CARLO ALBERTO" DI NOVARA. LA DONNA, A QUANTO SI È APPRESO ASCOLTANDO I VICINI DI CASA DEL COMPRESORIO "BELLAVISTA", DOVE VIVEVA DA QUANDO, 15 ANNI FA AVEVA LASCIATO L'INSEGNAMENTO, ERA MOLTO ATTENTA ALLA GESTIONE DELLE SUE FINANZE. GLI INVESTIGATORI IPOTIZZANO, DI CONSEGUENZA, CHE LA DONNA POTESSE AVERE IMPORTANTI SOMME DI DENARO CONSERVATE IN CASA, CONSIDERATO CHE SUL CONTO CORRENTE, DOVE L'INPS LE VERSAVA OGNI MESE LA PENSIONE DI POCO SUPERIORE AI 3.000 EURO, NON RISULTEREBBERO DEPOSITATE SOMME CONSISTENTI, A GIUDICARE DAGLI ESTRATTI CONTO RINVENUTI NELLA CASA DAGLI INQUIRENTI. È STATO, INTANTO, ACCERTATO CHE IL FIGLIO UMBERTO, DI 43 ANNI, VIVE CON LA MADRE E SALTUARIAMENTE LAVORA NELL'EDILIZIA. ORE 18.55 (SEGUE)



### **OMICIDIO SUL LAGO MAGGIORE (5)**

NOVARA – IL SOSTITUTO PROCURATORE ANNICHIARICO, CHE DIRIGE LE INDAGINI, STA CERCANDO, IN ATTESA DI ASCOLTARE I FAMILIARI, DI RICOSTRUIRE LE ULTIME ORE DI VITA DELLA DONNA CHE ERA SOLITA ALZARSI MOLTO PRESTO E PREPARARE LA COLAZIONE ANCHE PER IL FIGLIO UMBERTO. PROSEGUONO INTANTO LE BATTUTE DELLE FORZE DELL'ORDINE, CARABINIERI E POLIZIA DI STATO, CHE STANNO RASTRELLANDO LE ZONE DEI LOCALI FREQUENTATI DA PREGIUDICATI DOVE POTREBBERO OTTENERE INFORMAZIONI UTILI ALLE INDAGINI. ANCHE I RICETTATORI SONO STATI MESSI SOTTO PRESSIONE PERCHÉ DALLA CASA SEMBRANO MANCARE I GIOIELLI DELLA VITTIMA. ORE 20,50 (SEGUE)

### **OMICIDIO SUL LAGO MAGGIORE (6)**

NOVARA – IMPORTANTI NOVITÀ NELLE INDAGINI PER LA MORTE DI LUIGINA CORTELLESI, LA PROFESSORESSA IN PENSIONE TROVATA QUESTA MATTINA STRANGOLATA NELLA SUA CASA A NEBBIUNO. SECONDO QUANTO FILTRA DAL RISERBO DEGLI INQUIRENTI, SEMBRA CHE NELLA QUESTURA DI NOVARA, IN PIAZZA DEL POPOLO, VENGA ASCOLTATO UN UOMO DALL'ASPETTO GIOVANILE, BLOCCATO DAGLI AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO MENTRE CERCAVA DI VENDERE A UN RICETTATORE ALCUNI GIOIELLI. IN QUESTURA SAREBBE PRESENTE ANCHE ALEXIA BALAN, L'ADDETTA ALLE PULIZIE, NELLA SPERANZA CHE POSSA DARE QUALCHE INDICAZIONE UTILE SUI PREZIOSI. ORE 23, 50 (SEGUE)

### **OMICIDIO SUL LAGO MAGGIORE: IL FIGLIO HA CONFESSATO**

NOVARA – CLAMOROSA SVOLTA NELLE INDAGINI PER IL DELITTO DELLA PROFESSORESSA PENSIONATA. IL FIGLIO UMBERTO, A QUASI 24 ORE DALLA MORTE DI SUA MADRE, HA CONFESSATO PRIMA DELL'ALBA, DOPO UN INTERROGATORIO DURATO L'INTERA NOTTE NEL COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI. L'UOMO, OPERAIO DI 43 ANNI, HA AMMESSO DI AVER UCCISO LUIGINA CORTELLESI E DI AVER PROVATO A DEVIARE LE INDAGINI METTENDO A SOQQUADRO L'APPARTAMENTO DELLA MADRE. IL PM ANNICHIARICO HA DISPOSTO UN PROVVEDIMENTO DI FERMO, ORA AL VAGLIO DEL GIP. ORE 8,45 (SEGUE)

### **OMICIDIO SUL LAGO MAGGIORE: IL FIGLIO HA CONFESSATO (2)**

NOVARA – NESSUNA RAPINA FINITA IN TRAGEDIA - COME CREDEVANO INIZIALMENTE GLI INQUIRENTI DOPO AVER TROVATO DIVERSI CASSETTI APERTI E MEZZA ABITAZIONE SOTTOSOPRA - MA UN MATRICIDIO PERPRETATO PER TENSIONI FAMILIARI. "NON NE POTEVO PIÙ. VIVERE ASSIEME ERA DIVENTATO ORMAI IMPOSSIBILE", AVREBBE GRIDATO AGLI INVESTIGATORI L'UOMO. UN'AGGRESSIONE CONSUMATA IN POCHI MINUTI, CON LA SCIARPA STRETTA INTORNO AL COLLO DELLA 78ENNE FINO A TOGLIERLE L'ULTIMO RESPIRO. COSÌ L'OPERAIO HA AMMESSO DI AVER UCCISO LA MADRE. POI IL DEPISTAGGIO SIMULANDO UNA RAPINA: QUEI CASSETTI APERTI, IL CAOS NELLE STANZE, LA PORTA-FINESTRA APERTA. "UN TENTATIVO VELLEITARIO" - PROVA A SMORZARE L'AVVOCATO MARCANTONIO GIOVANNELLI, ASSEGNATO D'UFFICIO ALL'INDAGATO. "NON HA MAI PENSATO DI POTERLA DAVVERO FARE FRANCA", HA AGGIUNTO IL LEGALE, INFORMANDO CHE IL FIGLIO È CROLLATO QUANDO HA SAPUTO DEL FERMO DELL'UOMO CHE CERCAVA DI VENDERE I GIOIELLI DELLA MADRE E CHE QUESTI AVEVA CONFESSATO DI AVERLI RICEVUTI DAL FIGLIO. CHI NON RIESCE ANCORA A CREDERE CHE SIA STATO IL FIGLIO AD UCCIDERE LA PROFESSORESSA È LA SORELLA DI UMBERTO CORTELLESI, ANGELA MARIA, GIUNTA IN NOTTATA A NOVARA DA MILANO E CHE IN LACRIME RIFIUTÀ DI ACCETTARE LA TERRIBILE REALTÀ: "NON CI CREDO, PER ME NON È STATO LUI, È INSPIEGABILE". E POI RACCONTA DI NON AVERE CONOSCENZA DI DISSAPORI TRA I DUE: "PRANZAVANO SEMPRE INSIEME, NON ABBIAMO MAI SAPUTO DI TENSIONI. LEI VIVEVA PER SUO FIGLIO, LUI È UN PO' LUNATICO, NON HA VOLUTO STUDIARE, SBARCA IL LUNARIO CON LAVORETTI, È SEMPRE SENZA SOLDI MA È UN BRAVO RAGAZZO». ORE 12,25

# QUESTIONARIO



**1. CARTA DI MILANO.**

**2. CITIZEN JOURNALISM: DI COSA SI TRATTA.**

**3. CORTI EUROPEE: LE DIVERSE FUNZIONI**

**4. GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA: GLI ORGANI  
PREPOSTI E LORO COMPITI.**

**5. ARRESTO IN FLAGRANZA E FERMO:  
DIFFERENZE**

**6. TRIBUNALE DEL RIESAME**

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

# Pizza e ragù a rischio La crisi dei pomodori spaventa anche l'Italia

► Cambiamenti climatici, guerra e boom di domanda travolgono i mercati nazionali ► L'Africa limita l'export. Al Nord i banchi si svuotano e i prezzi vanno ovunque alle stelle

## IL CASO

**ROMA** Per un piatto di spaghetti all'arrabbiata, quello con il sugo di pomodoro un po' piccante, a buon diritto ci si può arrabbiare davvero. E altrettanto capita per una pizza, per il ragù e per un'amatriciana: per farle in casa ora si spende molto ma molto di più. Un po' perché il conflitto tra Russia e Ucraina ha fatto rivedere al rialzo i prezzi del grano (e quindi, di farine e pasta), un po' perché al supermercato ci sono meno pomodori in circolazione.

## COSA STA SUCCEDENDO

Nelle scorse settimane un clima insolitamente freddo nel Nord Africa ha ridotto le produzioni di pomodori che erano già state colpite da periodi di caldo e siccità. Le tempeste nello specchio di mare tra Marocco e Spagna hanno poi rallentato le consegne. In aggiunta a ciò, il governo del Paese del Maghreb ha deciso per una sospensione delle esportazioni per evitare che i marocchini potessero pagare il prezzo di scaffali vuoti di un prodotto che loro stessi coltivano in quantità. Nel Regno Unito alcune catene della grande distribuzione hanno scelto così di razionare la vendita dei prodotti; tanto che la ministra dell'Agricoltura Therese Coffey aveva invitato i sudditi di re Carlo a mangiare, in sostituzione, le più autoctone rape.

In Italia il razionamento non c'è, ma di ciliegini e datterini d'importazione se ne trovano meno e i prezzi sono ormai alle stelle. «Il Marocco ha deciso di contingentare le esportazioni dei pomodori e così registriamo un calo del prodotto importato. Succede anche per i pomodori che transitano attraverso la Spagna - spiega Fabio Massimo Pallottini, presidente di Italmercati, la rete che riunisce i mercati italiani all'ingrosso - L'Italia ancora oggi resiste grazie ai pomodori che vengono dalla Sicilia, ma in alcune città come Napoli, Padova e Bergamo la presenza dei ciliegini ai banchi dell'ortofrutta comincia a scarseggiare. Anche a Roma si segnala un calo della disponibilità del prodotto, ma comunque la crisi sembra più contenuta.

In tutto il Paese si registra un aumento dei prezzi di tutte le qualità dei pomodori di almeno il 30% rispetto alle medie del periodo». I cambiamenti climatici stanno colpendo duramente il mercato ortofrutticolo italiano. E le previsioni che fa Italmercati non sono rosee. «Con la primavera potremmo avere una produzione notevole di pomodori che permetterà di risolvere temporaneamente il problema per questa stagione - prosegue Pallottini - Rimane invece un tema più generale legato all'impatto che gli effetti dei cambiamenti climatici hanno sulla produzione degli ortaggi e sulla disponibilità dei prodotti. Di sicuro dovremmo abituarci di più ai sen-

sibili andamenti dei prezzi, con oscillazioni importanti durante l'arco dell'anno». Il clima non è però l'unico fattore che sta stressando i campi italiani. C'è anche la domanda dei consumatori che sta spingendo i produttori a presentare sui mercati frutta e verdura fuori stagione. «Le richieste che giungono nelle tavole dei ristoranti stanno condizionando l'andamento della filiera - conclude Pallottini - Davanti a una domanda di melanzane e peperoni annuale ormai costante, il settore non riesce più, ovviamente, a garantire quella stagionalità dei prodotti che è in linea con le esigenze del territorio e dell'ambiente».

## I PRIMI

Non c'è solo il rincaro sul condimento a condizionare l'amatriciana delle famiglie italiane. Anche la pasta costa di più a causa della guerra tra Kiev e Mosca. Secondo un'analisi di Assoutenti a febbraio di quest'anno il prezzo al chilo è cresciuto del 19,7% rispetto ai dodici mesi dell'anno precedente. Cagliari ha il record di quella più costosa dell'intero Paese (con una media di 2,32 euro al chilo), seguita da Ancona e Udine (2,23 euro). Tra le province che hanno avuto gli aumenti maggiori (rispetto a gennaio 2022), Modena e Bologna (+34,2% e +33,7%). La pasta più conveniente da comprare è a Palermo (1,46 euro al chilo), seguita da Siracusa e Cosenza. «I consumatori italiani hanno pagato e continuano a pagare il conto di un conflitto che ha rivoluzionato i listini del comparto alimentare, con i prezzi che una volta saluti difficilmente torneranno ai livelli pre-guerra», commenta Furio Truzzi, presidente di Assoutenti. Vietata dal galateo, pure la scarpetta ora ha prezzi proibitivi: il pane fresco più salato ora è venduto a Bolzano (6,21 euro al chilo) e a Venezia (5,91). La meno cara è Napoli (2,18 euro al chilo): una differenza del 185% rispetto all'Alto Adige.



## OSPITI SGRADITI

L'ARTICO È CALDO E LE FOCHE DIFFICILI DA PRENDERE COSÌ I GIGANTI BIANCHI PUNTANO AI LUOGHI ABITATI. MA ORA IN CANADA GLI SCIENZIATI NE MONITORANO GLI SPOSTAMENTI CON UN RADAR. POI INTERVENGONO

# CI PENSIAMO NOI A RIPORTARE GLI ORSI POLARI A CASA LORO

«L'ORSO polare stava correndo verso di me, e io avevo lasciato la radio a bordo dell'elicottero. Avevo con me un fucile, ma non volevo assolutamente usarlo...». A raccontare è la biologa Alysa McCall, direttrice scientifica di Polar Bears International, ong che monitora e protegge gli orsi nell'Artico canadese. In particolare controlla che, spinti dalla fame, non si avvicinino troppo alle abitazioni, mettendo a rischio le persone, e se stessi. Ma ne valuta anche lo stato di salute. Nelle missioni annuali i membri dell'associazione selezionano dall'elicottero alcuni orsi, sparano un dardo per addormentarli e, una volta a terra, li visitano e poi li taggano con un dispositivo Gps per tracciarne i movimenti. «Spesso, per alleggerire l'elicottero, uno di noi viene lasciato a terra, munito di radio per le emergenze: quella volta toccava a me» continua McCall. «Ai miei colleghi in volo era sfuggito un giovane orso che, spaventato dal rumore delle pale, ha iniziato a muoversi nella mia direzione. Per fortuna l'hanno visto, e prima che mi raggiungesse si sono piazzati tra me e lui con l'elicottero, così da farlo tornare indietro».

È grazie a questi checkup degli orsi in Canada (dove vivono i due terzi di

questa specie) che P.B.I. ha notato non solo il calo numerico rispetto agli scorsi decenni, ma anche il loro rimpicciolimento dovuto agli stenti materni. La causa è il cambiamento climatico.

## APPOSTAMENTI A -40 GRADI

«L'orso polare si è evoluto specificamente per predare le foche: la rigidità del clima comporta un alto consumo energetico, e l'alimento ideale è il loro grasso. Col muso appuntito l'orso si infila nei buchi del pack che le foche usano per prendere fiato, e i suoi agguati possono durare ore o giorni: resiste senza problemi a temperature di -40 gradi grazie ai due strati di grasso e alla pelliccia termoisolante, ma i suoi successi non superano il 10-20 per cento dei tentativi» dice McCall. «Le foche in acqua si sottraggono facilmente perché sono abili nuotatrici». Per questo, per cacciare, gli orsi hanno bisogno di usare il ghiaccio come piattaforma, e se tarda a riformarsi per l'allungarsi delle estati arti-

che, allora devono cercare altri modi per sostentarsi. «Vicino alla città di Churchill, detta "la capitale mondiale degli orsi", non è raro che i cortili delle case più periferiche vengano visitati e le staccionate divelte» spiega McCall. «Tanto che da queste parti, come anche nelle aree più a nord di Russia, Norvegia e Groenlandia esiste la figura professionale dell'avvistatore d'orsi, che gira tutto il giorno in motoslitta pronto a dare l'allarme quando questi animali si avvicinano troppo agli abitati».

È un mestiere che richiede esperienza: «La prima volta che sono andata nella tundra con la jeep, a un certo punto mi hanno detto: "Vedi quella cosa laggiù che sembra una roccia? È un orso che dorme" ricorda McCall. «Non volevo crederci, e mi sono messa a scrutare quella dunetta bianca per ore, armata di caffè. Finché a un certo punto la cunetta si è mossa: è stato il

primo orso che ho visto dal vivo». Proprio grazie a P.B.I. oggi esistono sistemi più efficienti e automatici per scongiurare incontri letali tra orsi e persone. «Con il Gps possiamo monitorare solo un numero ristretto di animali, e quindi da un anno stiamo sperimentando il nostro bear-dar» prosegue McCall. «È un radar portatile così preciso da rilevare gli spostamenti animali, e lo usiamo insieme a un software di intelligenza artificiale allenato a riconoscere le sagome di diverse spe-

cie, così da far scattare un'allerta solo nel caso degli orsi. Il segnale generato dal radar viene ricevuto su smartphone e tablet da noi e dalle autorità, e si attiva una webcam che permette di accertarsi su ciò che sta accadendo ed evitare i falsi allarmi».

Questo sistema permette di individuare orsi a una distanza di due chilometri, abbastanza da permettere alle pattuglie di intervento di scongiurare il rischio di incidenti. E funziona: una trentina di plantigradi sono stati individuati alle porte di Churchill e ricondotti (in elicottero o camion) a distanza di sicurezza. «Contrariamente a ciò che si pensa, questi animali non amano la presenza umana e se non fossero costretti dalla fame preferirebbero evitarci: non siamo appetitosi come le foche. E comunque sono meno aggressivi nei nostri confronti rispetto a grizzly e orsi bruni»

spiega McCall. «Ma poi ogni orso ha la sua personalità. Vicino a Churchill qualche tempo fa le autorità sono state costrette ad abbattere un esempla-

re così aggressivo che cercava addirittura di tirare giù gli elicotteri saltando». In casi meno drammatici ma di maggiore rilievo scientifico si è visto invece come la fame aguzzi l'ingegno: «In questi ultimi anni assistiamo a

un fenomeno nuovo: a nord di Churchill c'è l'area del fiume Seal ("foca" in italiano), e in quella zona sono stati visti orsi collaborare tra loro per cacciare e tirare a riva cetacei come i beluga, troppo grandi per essere affrontati da uno solo» conclude McCall. «Che gli orsi si cibassero delle carcasse delle balene arenate era invece già noto». Soprattutto nelle estati senza ghiaccio, quando l'ambito grasso di foca è solo un miraggio e un languore. □

STEVEN C. ANSTRUP

